

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI VEICOLI A FAVORE DI AUSER BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PERCORSO "BOLOGNA OLTRE LE BARRIERE"

TRA

L'Area Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal dott. Chiera Gianluigi Responsabile dell'U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva

E

PMG Italia S.p.a. Società Benefit avente sede in Bolzano Viale Druso 329/a cod. Fiscale 02776940211, rappresentata ai fini del presente atto dal Vice Presidente Marco Accorsi in qualità di Legale Rappresentante, di seguito denominata Proponente

E

Auser - Territoriale Bologna ODV ETS con sede a Bologna in via N. Corazza n. 7/6, cod. fiscale 92026020377, rappresentata dalla Presidente dr.ssa Antonella Lazzari di seguito denominata Beneficiario"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che la proposta di collaborazione presentata da PMG Italia Spa Società Benefit P.G.n. 249843/2024 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che il tema della mobilità e dell'accompagnamento sociale è un bisogno emergente per le nostre comunità, in relazione anche ad un trend demografico caratterizzato da un forte invecchiamento della popolazione combinato ad una composizione dei nuclei familiari sempre più ristretta e con reti familiari talvolta rarefatte;
- che PMG Italia S.p.a. Società Benefit ha come mission primaria quella di garantire una migliore

mobilità ai soggetti più deboli della comunità, alle persone svantaggiate, ai disabili, agli anziani, orientando le risorse e le esigenze del pubblico e del privato verso questo obiettivo;

- che il “Percorso Bologna Oltre le Barriere” è nato nel 2020 all’inizio della pandemia e, con il passare del tempo, si è modificato ma sempre con l’obiettivo di supportare le iniziative del Comune di Bologna a favore di persone con fragilità e disabilità del territorio, e può continuare ancora oggi grazie all’intervento di generosi imprenditori particolarmente legati al territorio;
- che i precedenti patti di collaborazione con PMG Italia Spa Società Benefit insieme ad Auser - Territoriale Bologna ODV ETS hanno portato risultati oltremodo soddisfacenti e che le attività svolte hanno avuto un favorevole impatto sulla comunità fragile del territorio cittadino, contribuendo a garantire una migliore qualità di vita a un rilevante numero di persone in situazione di disagio e isolamento sociale;
- che Auser - Territoriale Bologna ODV ETS e PMG Italia S.p.a. Società Benefit hanno osservato un costante incremento di richieste di accompagnamento, soprattutto da persone anziane per il cui trasporto occorre un mezzo attrezzato oltre a persone con disabilità che necessitano di essere accompagnate al lavoro così come si evince dalla relazione per l’anno 2023 presentata PG.N. 297720/2024, agli atti dell’Area ;
- che il coordinatore delle azioni previste dal Patto di Collaborazione, nonché di tutte le verifiche e monitoraggi, è indicato nel Responsabile dell’U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall’art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l’andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

In particolare il Proponente intende continuare a concedere/rinnovare la concessione in comodato d’uso ad Auser - Territoriale Bologna ODV ETS n. 3 veicoli modello Fiat Doblò e un veicolo Fiat Punto attrezzati affinché siano utilizzati per attività di accompagnamento sociale e per far fronte a situazioni di bisogno di persone fragili anche individuate di concerto con l’Amministrazione Comunale.

In particolare i veicoli suindicati verranno utilizzati dal Beneficiario per svolgere e potenziare servizi ed interventi in materia di fragilità, non autosufficienza e disabilità nell’ambito delle collaborazioni attive con il Comune e, in particolare, con il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della comunità.

Le attività suddette, che saranno svolte a titolo di volontariato e gratuite per la cittadinanza, potranno essere integrate da altre azioni a tutela delle fragilità sociali in maniera concordata con il Comune. Le condizioni e i rapporti relativi alla concessione d’uso dei veicoli saranno regolati direttamente tra i due soggetti indicati attraverso i contratti di comodato gratuito.

Delle attività previste dal presente patto è stata data informazione al Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della comunità che concorda con i contenuti in esso delineati e in relazione ai rapporti di collaborazione definiti, confermando le modalità di raccordo già esistenti, ulteriormente estese o rafforzate se necessario nella prosecuzione del progetto.

2. MODALITÀ’ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all’art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l’autonomia civica, il principio della “porta aperta”, la prossimità e il lavoro in rete;

- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a utilizzare le indicazioni grafiche fornite dall'Amministrazione su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'eventuale affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento concordato con il Comune, e individuate dal presente patto; l'utilizzo dei mezzi, degli spazi e dei canali di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
- Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della comunità avrà cura di predisporre quanto necessario affinché i veicoli concessi ad Auser possano circolare nelle zone a traffico limitato, ad eccezione della zona T.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Beneficiario si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del patto una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di 1 (uno) anno dalla data di sottoscrizione.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la

prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al beneficiario saranno fornite informazioni, se necessarie, su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate volontariamente nello svolgimento delle attività qui descritte risponderanno degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

La dr.ssa Antonella Lazzari, in qualità di legale rappresentante/referente operativo di Auser Territoriale Bologna ODV - ETS relativamente alle attività previste dal presente patto, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività in esso contenute, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato e garantisce che i volontari impegnati e aderenti all'associazione sono coperti da polizza assicurativa attivata dalla medesima.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali eventualme raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le attività e le finalità in esso previste; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Per PMG Italia S.p.a. Società Benefit
Il Vice Presidente
Dr. Marco Accorsi

Per Auser - Territoriale Bologna ODV ETS
La Presidente
Dr.ssa Antonella Lazzari

Per l'Area Quartieri
Dr. Gianluigi Chiera

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i. -